



# Comune di Scaletta Zanclea

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**PER LA PROPOSTA N. 1 DEL 09/01/2024**

**CON OGGETTO**

**APPROVAZIONE DUP 2023/2025.**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA**

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

**ESPRIME**

parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica dell'atto attestando la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 183 del TUEL n.267/00.

**SCALETTA ZANCLEA LI, 09/01/2024**

**IL Responsabile dell'Area**

**Dott.ssa Antonella Bongiorno**



# COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**PER LA PROPOSTA N. 1 DEL 09/01/2024**

**CON OGGETTO**

**APPROVAZIONE DUP 2023/2025.**

**Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria**

**ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera l, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000**

**ESPRIME**

**parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto.**

**ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, così come recepito dalla L.R. 48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000**

**ATTESTA**

**Che l'approvazione del presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.**

**Scaletta Zanclea, 09/01/2024**

**Il Responsabile dell'Area  
Dott.ssa Antonella Bongiorno**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Scaletta Zanclea  
Città Metropolitana di Messina**

## **SOMMARIO**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

## PREMESSA

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli Enti Locali con popolazione fino a 5000 abitanti, dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 18. 05. 2018, modificando i punti 8.4 e 8.4.1 del Decreto legislativo 23. 06. 2011 n. 118 e s.m.i. il documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. I predetti indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificata riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici e cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. A tal fine dovranno essere definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire ed alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. In particolare dovranno essere oggetto specifico di approfondimento:
  - a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazioni del fabbisogno in termini di spese di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi ed agli obiettivi di servizio;
  - e. L'analisi delle necessità finanziarie strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. La gestione del patrimonio;
  - g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie di un conto capitale;
  - h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale del periodo di mandato;
  - i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. La disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni ed alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. La coerenza e compatibilità presente futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e dalla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la "relazione di fine mandato" di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 6 settembre

2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione /programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione /programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a. Gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. L'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. La programmazione dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi;
- d. La programmazione del fabbisogno del personale;
- e. La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione biennale della fornitura di beni e servizi di cui all'articolo 21, comma 6, del D. Lgs. 50 /2016 è regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita deliberazione individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente; tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

L'iscrizione degli immobili del piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge. Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal



D. Lgs. 118 /2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni ed interventi. L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missione programma del fondo pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per le tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli;
- bilancio entrate per titoli e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli.

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della giunta (quanto ai macroaggregati) o dei responsabili dei servizi (quanto alle articolazioni di entrate e spese a livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa.

Va altresì aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre il triennio (2023-2025) affianca, per quanto attiene il primo esercizio (2023), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni, anche nel DUP i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci; una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio:

1. Il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e da quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente con esigibilità nel 2023, a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato";

2. Il Fondo Pluriennale Vincolato presente ed indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2023 2024 2025 che avrà esigibilità negli anni successivi.

L'altra novità del Bilancio armonizzato è la presenza della voce in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) indicato nella Missione 20 dei fondi. Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi ed accertamenti di ciascuna risorsa di entrata di incerta esazione.

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. l'entità del FCDE, con decorrenza dall'anno 2021, deve essere obbligatoriamente pari al 100% dell'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media degli ultimi cinque anni. Nel presente bilancio ci si è attenuti alle percentuali previste e vigenti.

Con decorrenza dall'anno 2021 la legge di bilancio 2019 (legge 145/2018 e s.m.i.) ha previsto, all'articolo 1, commi 859 e seguenti, lo stanziamento di un apposito fondo denominato "fondo garanzia debiti commerciali" (FGDC) qualora l'Ente non abbia rispettato i tempi medi di pagamento e, pertanto, risulti in ritardo con gli stessi rispetto a quanto stabilito dall'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura), facendo riferimento alla situazione dell'anno precedente.

Nel caso di sfioramento dei tempi medi di pagamenti, corre stanziare una somma in tale predetto fondo, così come stabilito dal comma 862 dell'articolo 1 della legge 145/2018, sul quale non si possono assumere impegni, che deve essere adeguato in corso d'anno con le eventuali variazioni che influiscono sulla base di calcolo del medesimo (acquisti di beni e servizi), che, infine, confluirà nell'avanzo di amministrazione accantonato e che potrà essere svincolato solamente dall'anno successivo a quello in cui il disposto normativo in tema di rispetto dei tempi di pagamento verrà rispettato. Il Comune di Scaletta Zanclea per l'esercizio 2023 ha dovuto stanziare tale fondo nelle poste del bilancio di previsione alla succitata missione, approvato con delibera di Giunta Municipale n. 56 del 28.02.2023.

Si ritiene opportuno, in questa nota introduttiva, evidenziare le pesanti ricadute sul bilancio dovute alla particolare situazione emergenziale da COVID-19 intercorsa nell'ultimo biennio che continua a segnare pesantemente le finanze degli enti locali, si evidenzia, altresì il notevole incremento dei costi delle materie prime in particolare per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas metano che stanno comprimendo in modo considerevole le restanti spese imputate al bilancio, il triennio considerato dal presente documento contabile sarà interessato da gravi ricadute sulle entrate e sulle capacità di spesa in relazione alla situazione congiunturale in essere e all'assoluta incertezza delle risorse.

Particolare importanza riveste inoltre il presente documento in relazione all'attività dei fondi derivanti dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).



**a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

**Le strutture dell'Ente**

La tabella sottostante propone le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

**SERVIZI EROGATI**

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate, distinguendo in base alla modalità gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al gruppo Pubblico locale.

SERVIZIO	STRUTTURA	MODALITA' DI GESTIONE
Servizio di tesoreria Comunale	Area Economico-finanziaria	Istituto bancario
Servizio di Asilo nido	Area Amministrativa ed Istituzionale	Gestione diretta
Servizio mensa scolastica	Area Amministrativa ed Istituzionale	Gestione diretta
Servizio di scuolabus	Area Amministrativa ed Istituzionale	Gestione diretta
Servizi sociali	Area Amministrativa	Gestione diretta
Servizio idrico integrato	Area Economico-finanziaria	Gestione diretta
Servizio raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti	Area Economico-finanziaria	Appalto esterno

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

- Asili nido per l' annualità 2023/2024 n° 1 scuola con posti 30
- Scuole dell'infanzia N. 1 con posti 60
- Scuole primarie con posti n. 100
- Scuole secondarie di primo grado con posti n. 60
- Strutture residenziali per anziani n. / 0
- Farmacie Comunali n. / 0
- Depuratori acque reflue n° 1 in convenzione tra il Comune di Scaletta Zanclea e il Comune di Iula.
- Aree verdi, parchi e giardini Km 0,50
- Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
- Veicoli a disposizione n. 2

## Partecipazioni ed Enti strumentali

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate e semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente detiene le seguenti società partecipate:

- **ATO ME4 S.P.A – SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE – C.F. 02681490831 CON SEDE IN CORSO UMBERTO 217 – TAORMINA :**  
Data di costituzione 2002  
Quote azionarie possedute 4,49%
- **DISTRETTO TAORMINA ETNA SOC. CONS. A.R.L. – C.F.04377250875 CON SEDE IN C/DA MARFAELE - TAORMINA:**  
Data costituzione 2006  
Quote azionarie possedute 0,77%
- **SRR MESSINA AREA METROPOLITANA – C.F. 03281470835 CON SEDE IN CORSO CAVOUR 87 – MESSINA:**  
Data costituzione 2013  
Quote azionarie possedute 0,48%

## b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

### Risultanze del Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia, nella tabella sottostante vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie Kmq. 15

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 12,5

strade urbane Km. 2,5

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato

Piano regolatore - PRGC - approvato

Piano edilizia economica popolare - PEEP

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

NO

SI

NO

SI

NO

SI

NO

Relativamente alla programmazione degli investimenti, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

**c) Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

**ENTRATE****Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate secondo la nuova impostazione di bilancio, prevista dal D.Lgs. 118/2011;

**TIT. I<sup>o</sup> ENTRATE TRIBUTARIE**

Le Entrate tributarie classificate al titolo primo sono costituite dalle imposte (IMU, addizionale Irpef, (Tari, Tosap) . Nella categoria imposte, l'IMU costituisce senza alcun dubbio la risorsa più importante che con il suo gettito di € 212.008,40 finanzia una parte della spesa corrente. Tale risorsa è stata iscritta in bilancio al sensi dell'art. 4, comma 3, DPCM al netto della quota del gettito IMU 2014 stimato da trattenerne per alimentare il F.S.C. 2023. L'accertamento di tale entrate consegue al versamento in autoliquidazione effettuato dai contribuenti in due rate, la prima entro il 16 giugno e la seconda entro il 16 dicembre, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate cui confluiscono i pagamenti effettuati con il modello F 24.

Si procederà con l'attività di accertamento relativa all'ICR/IMU per gli anni antecedenti al 2022 da parte dell'ufficio. È stata avviata una complessa azione di lotta all'evasione per il recupero delle entrate tributarie extra tributarie e patrimoniali, affidando ad un soggetto terzo a ciò abilitato, la riscossione coattiva, che va dalla notifica dell'avviso di accertamento esecutivo al pignoramento di beni mobili e immobili.

Altra risorsa di notevole importanza è costituita dall'addizionale comunale all'Irpef di cui al D. lgs. 360/98. Con le modifiche introdotte dall'art.1 commi 142 e 143 della legge 296/2006, finanziaria dello Stato per l'anno 2007, si è realizzato lo sblocco delle addizionali, consentendo la possibilità di portare l'aliquota di compartecipazione allo 0,85% senza ulteriori vincoli, e l'obbligo di disporre le variazioni dell'aliquota di partecipazione con regolamento di cui all'art. 52 del D. lgs. 446/97, attribuendo di fatto la competenza al Consiglio Comunale, per l'anno 2023 si è confermata l'aliquota dello 0,8%.

Per la Tari si è provveduto ad approvare le tariffe sulla scorta del piano economico finanziario rettificato ai sensi della delibera 60 delibera area 363 sbarra 2021 e validato dall'SRR Messima, atteso che vi è stato un aumento esponenziale dei costi di gestione rispetto alle previsioni del 2022 in particolare sulle piattaforme. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati dal decreto del presidente della Repubblica 27 aprile 1999, numero 158. Il Comune di Scatletta Zanclusa è riuscito a gestire in proprio il servizio di igiene ambientale, introducendo la raccolta porta a porta, entrata in regime da aprile 2021. Il gettito iscritto in bilancio di previsione deriva da prime simulazioni sul tributo che ha come presupposto normativo la copertura integrale dei costi di gestione del servizio.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a



finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. La legge Regionale n.5 del 28 gennaio 2014 ha ridisegnato il sistema delle spettanze comunali, in attuazione alle prerogative statutarie in materia finanziaria istituita a decorrere dal 2014, in favore dei comuni, una compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Le risorse da assegnare ai comuni sono calcolate in ciascun anno applicando un'aliquota di compartecipazione al gettito dell'imposta sui redditi effettivamente riscossa in Sicilia nell'ultimo anno precedente all'esercizio di riferimento. Il gettito determinato è ripartito tra i singoli comuni in proporzione alla base imponibile Irpef valida ai fini del calcolo dell'addizionale dell'IRPEF. A decorrere dall'anno 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'art. 45 della L.R. 7 marzo 1997 n.6 e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valore sul medesimo fondo. A decorrere dal 1 gennaio 2014 sono state abrogate le norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti ai suddetti regimi. Per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivati dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6, è istituito presso il dipartimento regionale delle autonomie locali un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il Comune di Scutella Zanclea è stato destinatario di trasferimenti regionali, che hanno finanziato per il 50% l'aumento dell'indennità di funzione degli amministratori comunali.

### TITOLO III - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Le entrate extratributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni o per servizi resi ai cittadini. Si è provveduto ad istituire il nuovo canone unico patrimoniale, in sostituzione della Tosap/Cosap a e imposta sulla pubblica e diritti sulle pubbliche affezioni, secondo quanto prescrive l'art.1 comma 826 e seguenti della legge 160/2019.

## SPESE

### Analisi della Spesa parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria annuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

### Analisi della Spesa parte capitale

Il principio contabile applicato della programmazione, richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL, "in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero, venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti, tuttora, in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del bilancio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni

precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art.39 della legge n. 449/1997 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n.68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno di personale è altresì sancito dall'art.91 del D.Lgs. n. 267/2000 che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmatica delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- Art. 6 comma 4 il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- Art. 6 comma 4 bis il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- Art. 35 comma 4 – la programmazione triennale del fabbisogno di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali ( ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

La programmazione che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai funzionari dell'ente, e riportati nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvata dalla Giunta Municipale, Si allega la delibera di Giunta Municipale N. 212 del 13/10/2023 del Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023/2025, dando atto che tale deliberazione diventa parte integrante e sostanziale del DUP, costituendo essa stessa necessario strumento di programmazione in materia di assunzioni.

### Programmazione Piano performance

Il D.lgs. 150/2009, relativo all'attuazione della legge 04.03.2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n.74 di attuazione della legge delega n. 124/2015, all'art.10 comma 1 lett.a) impone alle Amministrazioni di individuare ed attuare le priorità politiche, le strategie di azione e gli obiettivi programmatici, collegandoli con i contenuti del bilancio, attraverso l'approvazione di un documento denominato "PIANO PERFORMANCE". Il D.P.R. n. 81/2022 e il D.M. n. 132/2022, provvedimenti attuativi del PIAO, disciplinano la struttura del Piano Integrato di attività e organizzazione, nel quale dovrà confluire anche il Piano



della Performance nell'apposita sotto sezione. Questo ente ha proceduto con l'approvazione del medesimo piano Giusta delibera di Giunta Municipale N. 213 del 13.10.2023.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, si allega la delibera di Consiglio Comunale N. 29 del 27/06/2023 del Programma biennale del degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, dando atto che tale deliberazione diventa parte integrante e sostanziale del DUP;

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche 2023/2025, si allega la delibera di G.M. N. 218 del 20.11.2023, dando atto che tale deliberazione diventa parte integrante e sostanziale del DUP;

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2023/2025 l'Ente ha in programmazione la contrazione di nuovo mutuo nell'esercizio 2023, per la ristrutturazione del Cimitero Comunale pari ad un importo di € 1.000.000,00.

**Comune di Scaletta Zanlea**

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO  
DEGLI ENTI LOCALI  
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene previsto l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	764.977,11	1.305.097,32	1.228.933,50
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.002.469,76	1.427.372,06	1.672.558,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	438.202,87	504.164,46	511.238,81
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.205.649,74</b>	<b>3.236.633,84</b>	<b>3.412.731,03</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	320.564,97	323.663,38	341.273,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		320.564,97	323.663,38	341.273,10
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				

Debito contratto al 31/12/2022	Debito autorizzato nell'esercizio in corso	TOTALE DEBITO DELL'ENTE	DEBITO POTENZIALE		
(+)	(+)		Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00
			di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00
			Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

## d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

## Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente (2022) l'esercizio in corso:

Categoria	numero	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato / altro
Cat. D3	0	0	0
Cat. D1	0	0	0
Cat. C5	9	9	0
Cat. C1	19	19	0
Cat. B2	1	1	0
Cat. B1	4	4	0
Cat. B1	4	0	4
Cat. A1	5	4	1
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>37</b>	<b>5</b>

## **e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti e piano Triennale delle opere pubbliche in allegato la delibera di Consiglio Comunale N. 34 del 19/10/2022 di approvazione il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2022 con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

### **Piano delle alienazioni**

In allegato la delibera di Consiglio Comunale N. 38 del 03/10/2023 di approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

## **f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

## **Considerazioni Finali**

La redazione del bilancio di previsione e la connessa attività di programmazione sono state caratterizzate da notevoli difficoltà, derivanti da un quadro normativo incerto e mutevole, e da un contesto generale in grande evoluzione.

Il 2015 è stato l'anno di sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, che ha portato a rilevanti novità nella gestione finanziaria e contabile e nel ciclo di programmazione dell'ente; le difficoltà di adattamento sono state notevoli, anche perché il nuovo sistema, più rigido e rigoroso del precedente, richiederebbe per poter funzionare adeguatamente un contesto di riferimento stabile; il quadro normativo mutevole, causa dei continui rinvii delle scadenze previste dalla legge per i vari adempimenti, ha generato situazioni di difficile gestione e forzature del sistema dovute alla difficoltà di coordinamento delle norme che si sovrappongono.

Dal punto di vista concreto emerge chiaramente dal DUP lo sforzo dell'amministrazione rivolto a contemperare le esigenze della popolazione interessata a ricevere servizi adeguati e l'esigenza di sviluppo e crescita del territorio amministrato, con i vincoli imposti dal rigore finanziario derivanti sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili.

Sul piano delle entrate le aliquote dei tributi e tariffe sono rimaste per lo più invariate.

Sul fronte della spesa si è cercato di garantire il mantenimento dei servizi esistenti e della qualità dei medesimi.

La realizzazione del programma di bilancio sarà fortemente condizionata e limitata dall'esigenza di rispettare i vincoli finanziari ed in particolare il pareggio di bilancio oltre che dalle nuove regole in materia di contabilità e dall'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità fondo rischi su contenzioso e il nuovo fondo garanzia.

Tali elementi unitamente alle misure di contenimento della spesa pubblica rendono sempre più difficile l'attività di programmazione a causa del clima di totale e continua incertezza sulle risorse a disposizione e della mutevolezza del quadro normativo di riferimento in quanto l'unica strada possibile è la ricerca dell'equilibrio finanziario per salvaguardare i servizi, la coesione sociale e la qualità di vita della collettività.

Il documento predisposto recepisce le recenti misure finanziarie e tributarie introdotte dalle ultime disposizioni legislative nazionali, rispecchiando in termini di coerenza le linee programmatiche di finanza pubblica contenute nelle disposizioni stesse.

Il documento si articola in missioni e programmi con lo scopo di evidenziare al meglio la connessione tra risorse stanziare e finalità perseguite.

Le missioni e i programmi descritte nel DUP saranno affidati ai responsabili di area e servizi unitamente alle risorse necessarie con apposite deliberazioni della giunta comunale; la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti dovrà avvenire in modo coordinato ed in sinergia con le realtà operative presenti sul territorio.



## Comune di Scaletta Zanclea

### ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 16 DEL 4 dicembre 2023

#### OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il sottoscritto Revisore Andrea Ferrante, nominato con Delibera del C.C. n. 1 del 21/01/2022;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 31 novembre 2023, relativa all'approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023 - 2025;

#### Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

d) che il punto 8.4.1 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs.118//2011 prevede per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti una forma di DUP, c.d., DUP-Super Semplificato;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

### **Considerato**

che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale N.30 del 26/06/2023;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

#### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 218 del 20/11/2023; la stessa forma parte integrante e sostanziale del DUP.

#### **2) Programmazione del fabbisogno del personale**

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 212 del 13/10/2023; la stessa forma parte integrante e sostanziale del DUP.

### **3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi annualità 2023/2024 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 29 del 27/06/2023; la stessa forma parte integrante e sostanziale del DUP.

### **4) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera di C.C. n. 38 del 03/10/2023;

### **5) Programmazione Piano performance**

Il piano delle performance è stato oggetto della delibera di Giunta Municipale n. 212 del 13/10/2023.

## **V I S T I**

- il decreto legislativo n. 267/2000;
- il decreto legislativo n.118/2011 ed in particolare il principio contabile 4/1 inerente la programmazione;
- il vigente O.R.E.LL. della Regione Sicilia;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finziaria.

### **Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione anno 2023/2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Il Revisore Unico  
Rag. Andrea FERRANTE

Prot. no. 8670 DC 18-12-2023

## Comune di Scaletta Zanclea

### ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 18 DEL 17 dicembre 2023

#### OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il sottoscritto Revisore Andrea Ferrante, nominato con Delibera del C.C. n. 1 del 21/01/2022;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 12 dicembre 2023, relativa all'approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023 - 2025;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 31 novembre 2023, con la quale è stata approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023- 2025;

#### PREMESSO

Che quest'Organo di revisione ha già esitato un proprio parere positivo al DUP 2023-2025 oggetto della suddetta proposta di consiglio comunale con verbale n. 16 del 3/12/2023 trasmesso in pari data a mezzo PEC al protocollo generale del comune di Scaletta Zanclea, e pertanto con questa nuova relazione in pratica attualizza quanto precedentemente esitato che riporta integralmente in questa relazione.

**L'Organo di revisione pertanto,**

#### Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno".

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "Il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

d) che il punto 8.4.1 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 prevede per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti una forma di DUP, c.d. DUP-Super Semplificato;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

### **Considerato**

che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale N.30 del 26/06/2023;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 218 del 20/11/2023; la stessa forma parte integrante e sostanziale del DUP.

### **2) Programmazione del fabbisogno del personale**

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 212 del 13/10/2023; la stessa forma parte integrante e sostanziale del DUP.

### **3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi annualità 2023/2024 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 29 del 27/06/2023, la stessa forma parte integrante e sostanziale del DUP.

### **4) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera di C.C. n. 38 del 03/10/2023,

### **5) Programmazione Piano performance**

Il piano delle performance è stato oggetto della delibera di Giunta Municipale n. 212 del 13/10/2023.

## **V I S T I**

- il decreto legislativo n. 267/2000;
- il decreto legislativo n.118/2011 ed in particolare il principio contabile 4/1 inerente la programmazione;
- il vigente O.R.E.L.L. della Regione Sicilia;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

### **Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione anno 2023/2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse,

Il Revisore Unico  
Rag. Andrea FERRANTE





# COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DUP 2023/2025.	N.	5
	DEL	16/02/2024

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **sedici**, del mese di **febbraio**, dalle ore **16:30** alle ore , nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica \* di \* convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore		X
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Biasi Maria Luisa	X	
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria	X	
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia	X	
9) Briguglio Tindaro	X	
10) Briguglio Mario	X	
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>1</b>

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 9 , assenti n°.

Assume la presidenza Il Presidente Del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio.

Partecipa Il Segretario Comunale Dott. ssa Dott. ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa Il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella, Il Vice Sindaco Sig. Domenico Cifalà e

l'Assessore Dott. Antonio Carbone.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Dott. Briguglio Letterio dà lettura della proposta di deliberazione: *Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2023/2025.*

Di seguito chiede ai consiglieri se hanno interventi da fare.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che evidenzia che anche se si sta approvando molto in ritardo la programmazione del bilancio, non si richiede la lettura del parere del Revisore dei conti in quanto lo stesso è presente in aula e si è reso disponibile per ogni chiarimento.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

**PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N.3 (Basile Sonia, Briguglio Tindaro e Briguglio Mario)**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della proposta di deliberazione;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i prescritti pareri;

RILEVATO che sulla proposta è stato reso il parere del Revisore dei Conti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Sicilia

PRESO ATTO dell'esito delle eseguite votazioni e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente.

### DELIBERA

**DI APPROVARE** la deliberazione avente ad oggetto: *Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2023/2025.*

Successivamente il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

**PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N.3 (Basile Sonia, Briguglio Tindaro e Briguglio Mario)**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PRESO ATTO** dell'esito della eseguita votazione

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 44/1991.



# COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 - 951239

P. I. 00393920830

email – [info@comunescalettazanclea.it](mailto:info@comunescalettazanclea.it)

\*\*\*\*\*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 1 DEL 09/01/2024**

Presentata dal Sindaco Dott.  
Gianfranco Moschiella

Responsabile Area : Dott.ssa  
Antonella Bongiorno

**OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione ( D.U.P.)  
2023/2025.**

**Premesso, che:**

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1 gennaio 2015, è stata considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio adottati in ambito europeo;
- il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**Dato atto che:**

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP – Documento Unico di Programmazione predisposto, novellando l'art. 151 del D.lgs. 267/2000 che testualmente recita:

*"Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";*

- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 testualmente recita:

*"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno con lo schema di*



*delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1 gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;*

**Visto** il principio contabile applicato della programmazione all'4/1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed, in particolare, il paragrafo 8 che definisce il contenuto del DUP;

**Dato atto** che questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, predisporre il DUP super - semplificato, secondo le indicazioni del D.M. 18 maggio 2018 che ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio il paragrafo 8.4.1 introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP-“Super Semplificato”;

**Preso atto** che il DUP super - semplificato illustra:

- L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- La politica Tributaria e tariffaria;
- L'organizzazione dell'Ente e del suo personale il piano degli investimenti e il relativo funzionamento;
- Il rispetto delle regole di finanza pubblica;

**Fatto presente** che, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale per gli enti locali, seguono il ciclo della programmazione economico – finanziaria i seguenti atti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (approvato con delibera di G.M. N.218 del 20 ottobre 2023);

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 (approvato con delibera di C.C. N. 38 del 3 ottobre 2023);

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (approvato con delibera di C.C. N.29 del 27 giugno 2023);

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 - abrogato;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 (approvato con delibera di G.C. N.212 del 13 ottobre 2023);

**Precisato** che è stato integralmente abrogato con decorrenza dall'anno 2020 dall'art. 57, comma 2, lett.b) del decreto legge 26.10.2019 n.124, convertito con modificazioni, dalla legge 19.12.2019 n. 157, l'obbligo di adozione del Piano annuale di razionalizzazione delle spese e dotazioni strumentali;

**Richiamato** il principio applicato della programmazione che definisce quest'ultima come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento";

**Visto** lo schema del Documento unico di programmazione 2023/2025 che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** che:

- si rende necessario procedere all'approvazione di un nuovo Documento Unico di Programmazione Super - Semplificato (DUP) 2023/2025, al fine di sottoporre lo stesso, previo parere dell'Organo di revisione contabile, all'esame di competenza del Consiglio comunale;
- l'adozione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) 2023/2025 da parte dell'Organo esecutivo dell'Ente rappresenta un adempimento relativo all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione dello stesso da parte del Consiglio comunale, cui compete l'adozione del provvedimento finale di approvazione;

**Visto** l'allegato parere n.16 del 04.12.2023 acquisito agli atti di questo Ente al prot. n. 8240 del 05.12.2023 e relativo al DUP 2023/2025 e relativi allegati, a firma del Revisore unico dei Conti;

**Ritenuto** opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, procedere all'approvazione dell'allegato schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;



Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il vigente O.A.E.L.L. della Regione Sicilia

**SI PROPONE CHE CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERI**

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione Super - Semplificato (DUP) 2023/2025, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;
3. **Di dare immediata esecutività** al presente provvedimento.

Il Responsabile Finanziario  
(Dott.ssa Antonella Bongiorno)

Il Proponente  
(Dott. Gianfranco Moschella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 16/02/2024

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
**F.to Briguglio Letterio**

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Cannistraci Simona  
F.to

II SEGRETARIO COMUNALE

**Dott.ssa Minissale Giuseppina**

#### **PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal \_\_\_\_\_ Reg n. \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**L'addetto alla pubblicazione**  
F.to

**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Minissale Giuseppina**

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on -line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal al

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina**

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il Segretario Comunale, certifica:

	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
X	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina**